

IL PICC e MIDLINE



Guida per il Paziente

GUIDA PER IL PAZIENTE

Questo opuscolo contiene alcune note informative e suggerimenti utili per una corretta gestione dei cateteri PICC e Midline. Un accesso venoso stabile deve essere parte integrante del piano terapeutico di ogni paziente, la valutazione del tipo di catetere e della sua permanenza saranno concordate con il personale sanitario curante.

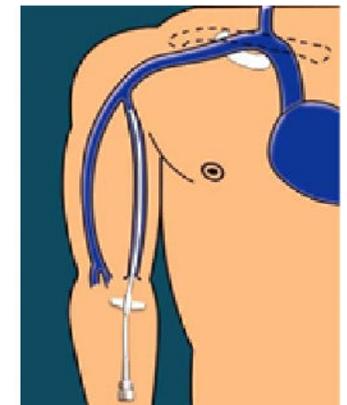
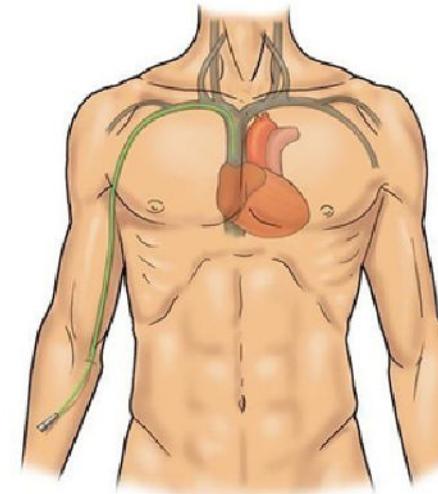
INDICE

- Il catetere venoso centrale PICC pag. 1
- Il catetere venoso periferico MIDLINE pag. 2
- Indicazioni al posizionamento pag. 3
- Durata del PICC e MIDLINE pag. 4
- L'impianto pag. 4
- La medicazione del catetere pag. 6
- Rimozione dei cateteri PICC e MIDLINE pag. 6
- La vita quotidiana con PICC e MIDLINE pag. 7
- Possibili complicanze pag. 8
- Il lavaggio delle mani pag. 10
- Contatti utili pag. 11

Il catetere venoso centrale PICC

Il PICC (Peripherally Inserted Central Catheters - cateteri centrali ad inserzione periferica) è un catetere inserito nel sistema venoso centrale attraverso una vena periferica per via ecoguidata.

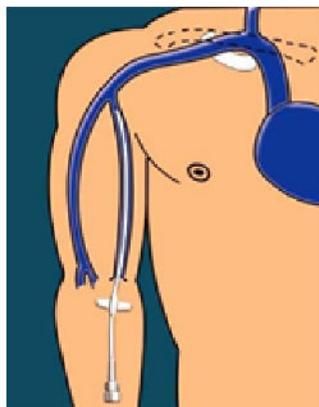
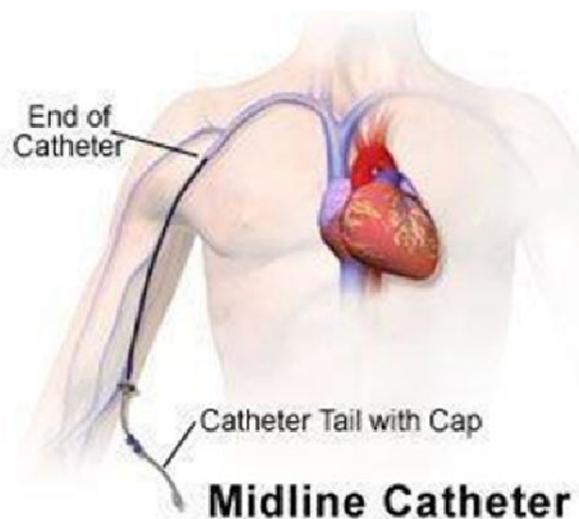
Sono dispositivi costituiti da un catetere di materiale biocompatibile, inserito in una vena del braccio e la cui punta viene a trovarsi in prossimità del cuore, all'altezza della giunzione tra vena cava superiore ed atrio destro.



Il catetere venoso centrale MIDLINE

Il catetere MIDLINE è un catetere con caratteristiche molto simili al PICC, ma a differenza di quest'ultimo è un catetere periferico

La sua punta si posiziona a livello della vena ascellare o della vena succlavia.



Indicazioni al posizionamento

L'obiettivo principale del posizionamento di un PICC o di un MIDLINE è quello di:

- evitare il rischio di stravasamento (fuoriuscita di farmaco dalla vena con eventuali danni alla vena stessa e/o al braccio);
- evitare continue venipunture;
- possibilità di un accesso venoso sempre disponibile, stabile e sicuro;
- evitare il rischio di flebite (infiammazione della parete della vena);
- ridurre il rischio di puntura accidentale per gli operatori (non uso di aghi).

Il PICC consente l'infusione di soluzioni ipertoniche, somministrazione di farmaci basici ($\text{pH} > 9$) o acidi ($\text{pH} < 5$), vescicanti o irritanti per le pareti dei vasi sanguigni e misurazione della pressione venosa centrale.

Può essere utilizzato quindi per trattamenti nutrizionali, chemioterapia e terapie farmacologiche in cui sia indicata la somministrazione venosa centrale.

Il MIDLINE non consente gli usi tipici dei cateteri venosi centrali, può quindi essere utilizzato per terapie nutrizionali e farmacologiche compatibili con la somministrazione per via venosa periferica.

Durata del PICC e del MIDLINE

È fortemente raccomandato l'utilizzo dei cateteri PICC e MIDLINE quando si prevede una terapia endovenosa di durata superiore ai sei giorni.

Il PICC ha un tempo di permanenza medio superiore ai 4 mesi e il MIDLINE ha un tempo di permanenza che va da settimane a mesi.

L'impianto

Una volta effettuata la richiesta, le verrà comunicata telefonicamente la data per eseguire l'impianto.

Dovrà presentarsi con abbigliamento comodo (se possibile con una canottiera intima sotto), senza collane e non serve il digiuno.

I PICC e i MIDLINE vengono posizionati con una procedura sterile della durata di circa 40-60 minuti in anestesia locale.

Nel corso della procedura si può avvertire un lieve dolore durante la puntura della vena e un bruciore al momento dell'anestesia locale.

I PICC e i MIDLINE vengono inseriti mediante venipuntura ecoguidata di vene profonde (vena basilica o vene brachiali) al terzo medio del braccio, cioè a metà circa tra il gomito e l'ascella.

Durante l'inserimento del catetere verrà utilizzata la tecnica dell'ECG intracavitario, un metodo che permette di verificare il corretto posizionamento della punta del PICC in prossimità della giunzione atrio-cavale.

Per ridurre il sanguinamento nei pazienti a maggior rischio (es. cirrotici o in trattamento con anticoagulanti o affetti da patologie oncoematologiche) può essere applicata una colla a base di cianoacrilato a

cianoacrilato a livello del punto di inserimento del catetere.

La parte esterna del PICC/ MIDLINE può essere ancorata nel sottocute mediante un sistema di ancoraggio sottocutaneo SAS (subcutaneously Anchored Securement) che rimarrà in sede fino alla rimozione del catetere stesso, oppure con un sistema tipo cerotto (sistemi di fissaggio ad adesività cutanea).

Esternamente sarà visibile la medicazione trasparente (cerotto) e il tratto esterno del catetere con cui il personale sanitario si conetterà per effettuare prelievi ed infusioni.

L'associazione di:

- medicazione di fissaggio,
- colla
- medicazione di copertura trasparente

garantirà la massima stabilizzazione e protezione del catetere.

inoltre la zona interessata sarà coperta da una benda tubulare elastica.

Al termine della procedura potrà rientrare a casa.



La medicazione del catetere

Per il suo corretto funzionamento il catetere deve essere sottoposto a periodici lavaggi e medicazioni da parte del personale sanitario.

I lavaggi vanno effettuati dopo ogni utilizzo del catetere o ogni 7 giorni, se il catetere non è in uso. La medicazione va cambiata ogni 7 giorni o qualora sia staccata, bagnata o sporca.

Nel caso in cui il catetere non venisse utilizzato, vanno comunque effettuati lavaggi regolari ogni 7 giorni.

Rimozione dei cateteri PICC e MIDLINE

Al termine delle terapie quando il PICC/MIDLINE non viene più utilizzato, in accordo con il medico e con sua prescrizione si può rimuovere il catetere.

Il catetere verrà rimosso da personale competente che poi eseguirà una medicazione compressiva che andrà rimossa il giorno successivo.

Contestualmente alla rimozione del PICC/MIDLINE verrà rimosso anche il sistema di fissaggio.

La vita quotidiana con il PICC e il MIDLINE

Questi tipi di catetere venoso non impediscono il movimento, si può tranquillamente lavorare, guidare e praticare sport leggeri. fare attenzione a non sovraccaricare il braccio del catetere per evitare che questi si dislochi.

Per lavarsi o fare la doccia, è necessario coprire completamente la medicazione con un materiale idrorepellente, ponendo attenzione a coprire tutta la medicazione. al termine del bagno controllare che la medicazione sia integra e asciutta, in caso contrario, rinnovarla.

È opportuno evitare di:

- ▶ sollevare o trascinare oggetti pesanti con il braccio interessato
- ▶ eseguire movimenti circolari ripetuti con il braccio interessato
- ▶ stratonare o iperestendere il braccio interessato
- ▶ applicare il bracciale della pressione sul braccio interessato dal catetere
- ▶ fare sport di contatto o attività fisiche particolarmente intense
- ▶ usare oggetti taglienti e acuminati vicino al catetere
- ▶ svolgere attività che possano comportare l'imbrattamento della zona interessata
- ▶ bagnare il catetere e la zona ad esso circostante

Possibili complicanze

E' importante controllare quotidianamente il sito di inserzione e la medicazione per valutare precocemente eventuali complicanze quali: dolore, calore, rossore o secrezioni, in tal caso avisare il medico di riferimento.

E' necessario contattare o recarsi presso la struttura sanitaria nei seguenti casi:

PROBLEMI RELATIVI ALLA MEDICAZIONE

Staccata: quando i lembi del cerotto o della pellicola adesiva risultano staccati o parzialmente sollevati

Bagnata: quando in seguito ad un'eccessiva sudorazione, o in caso di accidentale contatto con liquido, si forma al di sotto della pellicola adesiva una elevata quantità di umidità

Sporca: quando la medicazione nel suo insieme si presenta opaca, sporca, con ristagni di sangue.

PROBLEMI RELATIVI AL BRACCIO INTERESSATO

- dolore importante a livello del punto di inserzione del catetere
- arrossamento a livello del punto di inserzione
- gonfiore del braccio
- fuoriuscita di liquido o sangue a livello del punto di inserimento del catetere
- dislocazione del catetere, ossia aumento della lunghezza della parte esterna del catetere
- reflusso di sangue nel catetere.

PROBLEMI RELATIVI AL CATETERE

- dolore importante a livello del punto di inserzione del catetere
- arrossamento a livello del punto di inserzione
- gonfiore del braccio
- fuoriuscita di liquido o sangue a livello del punto di inserimento del catetere
- dislocazione del catetere, ossia aumento della lunghezza della parte esterna del catetere
- reflusso di sangue nel catetere.

IL LAVAGGIO DELLE MANI

Prima di toccare la medicazione o la zona vicina al catetere venoso è importante effettuare un'accurata igiene delle mani.



Come lavarsi le mani con acqua e sapone?



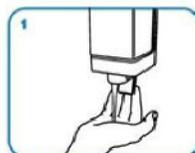
LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!



Durata dell'intera procedura: 40-60 secondi



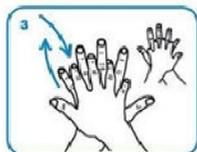
Bagna le mani con l'acqua



applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



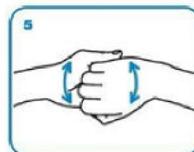
friziona le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



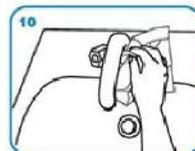
frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



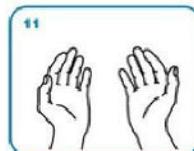
Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE
FOR PATIENT SAFETY

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.

October 2006, version 1



All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

CONTATTI UTILI SEDE DI CASTELFRANCO VENETO

- per gli utenti afferenti all'ambulatorio sezione cure **DH Oncologico IOV**: chiamare dal lunedì al venerdì dalle ore 08:00 alle ore 16:00 il seguente numero **0423/732445** (le medicazioni e i lavaggi degli accessi venosi vengono eseguiti al 3° piano dal lunedì al venerdì dalle ore 12:00 alle ore 14:00). Per urgenze extra orario e nel fine settimana e festivi recarsi al Pronto Soccorso più vicino;

- per gli utenti afferenti ai **POLIAMBULATORI 1° piano** (ospedale S. Giacomo a Castelfranco Veneto) **ULSS 2 Marca Trevigiana Distretto di Asolo**: chiamare dal lunedì al venerdì dalle ore 08:00 alle ore 18:00 il seguente numero **0423/732914**. Per urgenze extra orario e nel fine settimana e festivi recarsi al Pronto Soccorso più vicino;

- per gli utenti afferenti ai servizi di **CURE DOMICILIARI E CURE PALLIATIVE** del territorio ex Distretto 1 di Castelfranco Veneto:

- chiamare dal lunedì al venerdì dalle ore 07:00 alle ore 14:00 il seguente numero **0423/732591**, dopo le ore 14:00 (dal lunedì al venerdì) e lasciare un messaggio in segreteria al seguente numero **0423/732020** per essere ricontattati;

- per urgenze nei giorni di sabato e festivi: chiamare la portineria dell'ospedale di Castelfranco Veneto allo **0423/7321** per far attivare il medico reperibile.

CONTATTI UTILI SEDE DI PADOVA

PICC TEAM: **3462893836**

attivo dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8:00 alle ore 15:00

Per urgenze oltre l'orario sopra indicato:

fare riferimento alla Terapia Intensiva **049 8215753**

A cura di:
Ketti Ottolitri, risk manager

In collaborazione con:
Referenti medici e infermieri del Rischio Clinico
Staff PICC, sedi di Padova e Castelfranco Veneto

Redazione editoriale:
Daniela Costardi, psicologa - Patient Education & Empowerment

Aggiornato al 15/05/2023

ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO
Istituto Di Ricovero E Cura A Carattere Scientifico

Per Informazioni Sull' Istituto Oncologico Veneto, Richieste O Segnalazioni rivolgersi
all'Ufficio Relazioni con il Pubblico - URP
situato al Piano Rialzato, Via Gattamelata 64 - 35128 Padova
aperto dal Lunedì al Venerdì dalle 9,00 alle 13,00.

**IL TUO CONTRIBUTO È ESSENZIALE
PER MIGLIORARE TUTTE LE ATTIVITÀ DELLO IOV
SOSTIENI IL NOSTRO IMPEGNO CON UNA DONAZIONE**

Bonifico Bancario:
Banca Monte Dei Paschi Di Siena
Intestato a
Istituto Oncologico Veneto – Via Gattamelata 64 – 35128 Padova
Causale: "Donazione"
IBAN IT 81 J01030 12150 000061179904

Con Il Tuo 5 Per Mille all'Istituto Oncologico Veneto
sostieni la ricerca sul cancro.
Firma Nel Riquadro "Ricerca Sanitaria" Del Modulo Per La Dichiarazione Dei Redditi E
Inserisci Il Codice Fiscale Dello IOV
C.F. 040745560287

E-Mail: urp@iov.veneto.it – Sito Istituzionale: www.ioveneto.it

Il materiale informativo è stato valutato, per
chiarezza e comprensibilità, da rappresentanti di
pazienti e loro familiari



[https://www.ioveneto.it/prevenzione-e-cura/
patient-education/biblioteca-paziente-suoi-familiari/](https://www.ioveneto.it/prevenzione-e-cura/patient-education/biblioteca-paziente-suoi-familiari/)